



La Pari Dignità Sociale
Il Pregiudizio osservato da diversi punti di vista

Martedì 9 ottobre 2018
Sala della Protomoteca in Campidoglio

Gli stigmi e l'approccio delle capacità

Alfonso Pascale
Presidente CeSLAM

**Norma
Vergogna
Stigma**

**Tutte le società stabiliscono
che alcune persone sono normali
(che rientrano in una norma)
e tutte le deviazioni dal normale
sono bollate (stigmatizzate)
come causa di vergogna**

«L'uso della categoria di normalità allo scopo di stigmatizzare il comportamento deviante è una conseguenza del *narcisismo infantile* e della *vergogna primitiva* che, in qualche misura, ci riguarda tutti»

Martha Craven Nussbaum in «Nascondere l'umanità. Il disgusto, la vergogna, la legge», Carocci 2007

Lo stigma sociale è una reazione aggressiva al narcisismo infantile e alla vergogna (e disgusto) che nasce dalla nostra stessa incompletezza.

La sua dinamica costituisce una minaccia costante al principio democratico di eguaglianza.

Anche quando abbiamo superato il narcisismo infantile, esiste pur sempre un'instabilità, dal momento che non vogliamo essere mortali, né deboli.

E nel momento in cui la debolezza e il bisogno si fanno sentire, tendiamo fortemente a regredire verso forme di ansia e aggressività autoprotettiva.

**Solo riconoscendo la debolezza e i limiti umani
come una condizione in cui tutti siamo
coinvolti**

- coi nostri differenziati bisogni esistenziali e
relazionali**
- con i nostri impulsi empatici alla reciprocità
e alla cooperazione**

**possiamo combattere gli stigmi, gli stereotipi e
il disgusto**

L'approccio dello sviluppo umano o delle capacità, teorizzato da M. C. Nussbaum e Amarthia Sen, permette di costruire interventi improntati al rispetto per le persone, in grado di rafforzarne le effettive possibilità e di creare un ambiente socialmente ricettivo e competente per il loro sviluppo.

Le capacità sono:

le libertà sostanziali di conseguire combinazioni alternative di funzionamenti atti a realizzarle;

l'insieme di opportunità di scegliere e agire.

Le capacità non sono:

semplicemente delle abilità insite nella persona

ma anche le opportunità create dalla combinazione di abilità personali e contesto politico, economico e sociale.

L'approccio delle capacità permette di combinare due esigenze:

il «merito» inteso come «padronanza» sulla situazione nella quale l'individuo si trova;

il «bisogno» inteso come «ricerca di protezione»

**Una volta, questi due ambiti costituivano
due aree sociali del tutto scisse**

con rappresentanze autonome

**con piattaforme e iniziative
programmatiche distinte.**

La rivoluzione tecnologica e digitale ha modificato il rapporto tra «merito» e «bisogno», rendendolo più dinamico e variabile:

non sono più tanto due aree sociali distinte

ma, prima di tutto, due esigenze che convivono nello stesso individuo variamente combinate in ogni periodo della sua vita, in ogni sua attività

Lotta agli stigmi e ai pregiudizi significa:

concepire l'eguaglianza come pari opportunità ai punti di partenza e come accompagnamento nei percorsi di sviluppo dal basso

realizzare nuove forme di vita che possano contribuire a re-inventare la comunità

cogliere e mettere a frutto le nuove interazioni tra spinte alla padronanza e richieste di protezione, verificando la coerenza interna tra i due termini in ognuna delle riforme che si propongono.